

Smog alle stelle, scatta il blocco per gli Euro 4

► Il Pm10 oltre i limiti per sei giorni: torna l'allerta arancione
La prossima settimana rischiano lo stop i mezzi commerciali

LE LIMITAZIONI

PADOVA Il Pm 10 schizza alle stelle: fino a lunedì blocco anche per gli Euro 4 diesel, e la settimana prossima rischiano di rimanere fermi anche i mezzi commerciali. «L'Arpav ha comunicato i dati validati rispetto alla concentrazione di polveri sottili nell'atmosfera: siamo a ben sei giorni consecutivi oltre i limiti, in questo 2019 iniziato con l'aria molto inquinata in gran parte del Veneto - ha spiegato ieri mattina l'assessore all'Ambiente Chiara Gallani -. Da domani (oggi per chi legge, ndr) scatta il semaforo arancione, ovvero il divieto di circolazione anche per i veicoli privati diesel Euro4 e il divieto di utilizzo di stufe a biomassa di classe inferiore a 3 stelle. Il livello arancione durerà fino a che non si sarà abbassata la concentrazione di polveri e sarà comunicato sempre da Arpav».



ALLERTA ARANCIONE L'annuncio lo ha dato ieri l'assessore Gallani

IL BOLLETTINO

Le misure sono valide tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30. Il livello di allerta arancione proseguirà fino a una nuova comunicazione da parte di Arpav. Il prossimo bollettino è previsto per lunedì prossimo. Nel caso in cui le concentrazioni di Pm 10 fino lunedì dovessero mantenersi sopra il limite di legge, martedì prossimo potrebbe scattare anche il semaforo rosso che prevede lo stop anche per i mezzi commerciali.

Vediamo ora nel dettaglio co-

sa prevedono le limitazioni previste dal "blocco padano. Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30 non possono circolare i veicoli a benzina Euro 0 e 1 e i diesel Euro 0, 1, 2, 3, oltre che i ciclomotori e motocicli a due tempi. Nel caso in cui gli sfioramenti delle concentrazioni di Pm 10 superiori a 4 giorni consecutivi - com'è già accaduto in tre occasioni - lo stop riguarda anche gli Euro 4 diesel. Se poi gli sfioramenti dovessero superare i 10 giorni, scatterà anche lo stop per gli Euro 4 diesel commerciali dalle 8.30 al-

le 12.30.

Quest'anno il blocco alla circolazione è appunto in vigore dalle 8.30 alle 18.30, mentre gli anni scorsi era prevista una "finestra" dalle 12.30 alle 15 per consentire la pausa pranzo a quei lavoratori che non usufruiscono del servizio mensa e che sono soliti pranzare a casa. Da ottobre il Comune ha promosso una serie di progetti che prevedono incentivi per la metanizzazione delle auto e per la sostituzione delle caldaie.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PALAZZO MORONI SARÀ ACQUISTATO UN'AREA A SAN CARLO
Entro l'estate il Comune dovrebbe acquisire l'area davanti alla chiesa di San Carlo. Prima di Natale, infatti, l'Immobiliare Valli (in causa con il Comune per lo stop nel 2006 alla realizzazione del Programma integrato per la riqualificazione urbanistica dell'Area San Carlo) avrebbe proposto all'amministrazione di cedere l'area di sua proprietà per 800.000 euro. Da parte di palazzo Moroni, però, la posizione sarebbe chiara: si può pagare solamente il valore indicato dall'Agenzia del Demanio. Una cifra che si aggirerebbe attorno ai 500.000 euro. Con ogni probabilità, un'intesa con una cifra che si avvicini a quella



proposta dalla giunta Giordani dovrebbe arrivare prima dell'estate.

LA POLEMICA BOTTA E RISPOSTA TRA FORESTA E LORENZONI

«Evidentemente Foresta si è accorto che qualcosa sta cambiando e questo è una cosa positiva». E' botta e risposta tra il presidente della V commissione Antonio Foresta (in foto) e l'assessore all'Urbanistica Arturo Lorenzoni. Foresta ha accusato il vicesindaco di immobilismo e di aver dato troppo spazio a figure esterne come l'architetto Luisa Calimani. «E' vero, la

Banda degli abbracci, incastrate due nomadi

► Derubati 9 anziani dopo avere effettuato il prelievo in banca

L'INCHIESTA

PADOVA Si sono concluse le indagini attorno alla banda degli abbracci. Le due nomadi che dal gennaio del 2017 al giugno dell'anno scorso hanno derubato nove anziani. A incastrarle sono stati gli uomini della Squadra mobile coordinati da Mauro Carisdeo, mentre il sostituto procuratore titolare del fascicolo è Silvia Golin. Nei guai sono finite Nada Pasquale e Natascia Di Colombi entrambe con una residenza fittizia a Salzano in provincia di Venezia, ma di fatto senza fissa dimora. La tecnica messa in piedi dalle due donne è sempre la stessa: si appostano agli angoli delle strade e si mettono a pedinare i pensionati. Fino a quando la "preda" si dirige a un bancomat ed effettua un prelievo, ed è a questo punto che le due nomadi entrano in azione. Si mettono a camminare in direzione dell'anziano e con una scusa lo avvicinano. «Ciao sai che conosco tuo figlio», oppure «Ma che bel cane», e ancora «Tesoro come stai». Poi, con mossa repentina, una delle due lo abbraccia e gli sfilta il portafogli. E il gioco è fatto. Quando il pensionato si accorge di essere stato derubato è già troppo tardi, perché le due hanno già fatto perdere le loro tracce. Ma le vittime, nonostante la vergogna di essere state raggirate, si sono comunque presentate in Questura per la denuncia. Sono co-

si scattate le indagini da parte degli uomini della Squadra mobile. I poliziotti sono riusciti a individuare le due nomadi grazie a una serie di immagini registrate da un paio di telecamere di videosorveglianza. Ma non solo, perché hanno mostrato agli anziani derubati le foto segnaletiche delle due e tutti le hanno riconosciute. Inoltre hanno messo sotto controllo i telefoni cellulari delle borseggiatrici e alcune intercettazioni sono risultati utili alle indagini per incastrarle. Alla fine Pasquale e Di Colombi sono state denunciate a piede libero per il reato di furto aggravato. In totale sono accusate di nove colpi in città e il bottino totale ammonta a più di mille euro. Le due sono già note alle forze di polizia sempre per reati analoghi. Agiscono un po' in tutte le province del Veneto, ma spesso derubano anziani anche fuori regione.

Marco Aldighieri



L'INDAGINE Nomadi abbracciano gli anziani per derubarli

«Pensioni, rischio paralisi»

IL SINDACATO

PADOVA «Pensioni e quota 100: qui il rischio è quello di una paralisi dei servizi, nella pubblica amministrazione e soprattutto nella sanità». Lo afferma Francesca Pizzo, che nella segreteria dell'Ust Cisl Padova Rovigo si occupa di concertazione socio-sanitaria e pari opportunità.

«La soglia dei 38 anni di contribuzione rischia di penalizzare le donne, perché la loro carriera è spesso più discontinua di quella dei loro colleghi. Problemi potrebbero presentarsi anche nel mondo scolastico, ma è prevedibile che, visti i loro stipendi, non saranno molte le docenti che sceglieranno di rinun-

ciare a un quarto circa dell'assegno contributivo per anticipare la pensione. Come Cisl, insieme a Cgil e Uil avevamo chiesto al governo di aprire un tavolo e affrontare la questione, ma non siamo stati ascoltati».

IL CONTEGGIO

Calcolando quanti dal 1° febbraio potranno andare in pensione con quota 100 avendo compiuto 62 anni e accumulato 38 anni di contributi al 31 dicembre 2018, si può prevedere quanti decideranno di usufruire di questa opportunità? «Fare una previsione sarebbe azzardato - commenta Michele Roveron, segretario della Cisl Fp Padova Rovigo - ma tenendo conto che i dipendenti pubblici sono circa

20.000 a Padova e 5.000 a Rovigo, solo per l'area comparto, e la loro età media si aggira tra i 52 e i 55 anni, potremmo prevedere che il 30% (quindi 6.000 a Padova, ndr) potrebbe aver maturato, al 31 dicembre scorso, i requisiti necessari per andare in pensione. Ma esistono altre soluzioni per accedere alla pensione anticipata, come i 42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne e l'Ape sociale, che a determinate condizioni permette ai lavoratori di andare in pensione senza penalità. Nel fare delle previsioni sulla platea di quota 100 - conclude Roveron - è necessario tenere presente che i lavoratori possono scegliere tra diverse opportunità».



riorganizzazione del settore ha richiesto un po' di tempo - ha spiegato ieri Lorenzoni - A breve, però, il presidente della commissione Urbanistica avrà molto da fare. In tempi brevi prevede di portare in consiglio comunale la modifica del Contributo straordinari. La Calimani? È una grande professionista e i suoi consigli sono sempre preziosi».

IL SERVIZIO TORNA LA MARCHIATURA PER LE BICICLETTE

Torna la marchiatura gratuita per le biciclette. Sabato riparte



dopo la pausa natalizia il servizio del Comune di Padova gestito in collaborazione con gli Amici della Bicicletta. Ogni sabato dalle 10 alle 12 in viale Codalunga 1 bis sarà possibile marchiarsi la propria bicicletta con un sistema che da una parte scoraggia i furti e dall'altra dà la possibilità di recuperare il proprio mezzo in caso di furto.

Poliziotto trovato morto nella cantina della sua casa

Un trentanovenne poliziotto in servizio al II° Reparto Mobile di via d'Acquapendente si è tolto la vita sparandosi un colpo con la pistola d'ordinanza. La tragedia si è consumata con tutta probabilità nella mattinata di ieri. Il cadavere dell'assistente capo della Polizia di Stato è stato scoperto alcune ore più tardi dai colleghi della sezione volante della questura. Ad allertarli era stata la moglie, preoccupata perché ormai da diverso tem-

po non riusciva più a contattarlo al telefono. L'assistente capo non era in casa. Aveva scelto la cantina dell'abitazione per farla finita lontano da occhi indiscreti. All'origine del gesto vi sarebbero ragioni di natura familiare. Nell'ultimo periodo il trentanovenne, di origini romane, era caduto in depressione per il fallimento del suo matrimonio. La coppia aveva infatti avviato le procedure per la separazione.

Fattura elettronica, Confapi critica: «Favorisce l'evasione»

L'ASSOCIAZIONE

«Le fauci del mostro della burocrazia». È questa l'espressione scelta dall'associazione di categoria Confapi Padova (Confederazione italiana della piccola e media industria) per parlare del nuovo sistema di fatturazione elettronica.

In base alle stime di Fabbri Padova, centro studi di Confapi, saranno 55 milioni le fatture elettroniche emesse nel 2019 a Padova. Il presidente dell'Associazione Carlo Valerio è critico: «Nobile l'intento di combattere l'evasione, ma il rischio è invece proprio quello di favorire il sommerso. Questo perché il tetto dei 65 mila euro previsto per il regime

dei minimi o forfettario rischia di diventare una sorta di spartiacque, spingendo verso il sommerso quando si raggiunge quel volume di affari. L'obbligo della fatturazione elettronica - insiste il presidente - va nella direzione opposta alla semplificazione e non considera che le piccole imprese hanno esigenze diverse dalle grandi. Si è arrivati all'obbligo della fatturazione elettronica tra informazioni incomplete e istruzioni incerte, prevedendo costi aggiuntivi per le aziende. Se il principio è quello sacrosanto di "sburocratizzare", la direzione è del tutto sbagliata: non è scomparso alcun obbligo fra quelli esistenti e anzi ne viene aggiunto un altro. Il tutto mettendo sullo stesso piano, per l'ennesima volta, le

grandi e le piccole imprese. Purtroppo tocca constatare che le piccole e medie imprese continuano a essere del tutto fuori dai radar del legislatore».

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio Fatturazione Elettronica & eCommerce B2b del Politecnico di Milano sono coinvolte il 56% dei 5,15 milioni di imprese presenti in Italia. L'obbligo riguarda imprenditori, liberi professionisti (escludendo le partite Iva col regime dei minimi o forfettario, la cui soglia è stata elevata a 65 mila euro), artigiani e commercianti.

In base alle stime di Fabbri Padova in Veneto sono coinvolti dall'obbligo della fatturazione elettronica 243 mila dei 434 mila imprenditori attivi, mentre nella sola Padova sono più di 49 mila. È possibile stimare che in regione saranno emesse nel 2019 circa 276 milioni di e-fatture, e quasi 55 milioni di queste saranno prodotte nel territorio padovano.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
Via VIII Febbraio 1848, n. 2 (PD) - Tel. 049/8273225-3236
Fax 049/8273229
AVVISO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di completamento della sala congressi presso il complesso edilizio denominato "Cittadella dello studente al Nord Piovego". C.I.G.: 774642367B - C.U.P.: C91E16000480001.
Gara a procedura aperta con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
Il Bando integrale, pubblicato in GURI il giorno 24/12/2018 è disponibile sul sito internet di questo Ateneo: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>
Responsabile Unico del Procedimento: l'Arch. Enrico D'Este.
Le offerte, conformi al Bando, dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 20/02/2019.
Padova, 02/01/2019
Il Direttore Generale Ing. Alberto Scuttari

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
Via VIII Febbraio 1848, n. 2 (PD) - Tel. 049/8273225-3236 - Fax 049/8273229
AVVISO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti i lavori di ristrutturazione di parte del complesso denominato Collegio Morgagni da destinare ad uffici, ambulatori, sale meeting. C.I.G. 7742329402 - C.U.P. C94H17000730005.
Gara telematica a procedura aperta con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/16 e s.m.i.
Il Bando integrale, pubblicato in GUUE il giorno 21/12/2018, è disponibile sul sito internet di questo Ateneo: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>
Responsabile Unico del Procedimento: l'Arch. Stefano Marzaro.
Le offerte, conformi al Bando, dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 12/02/2019.
Padova, 02/01/2019
Il Direttore Generale Ing. Alberto Scuttari